

In margine al vertice sull'Europa

Giudizio positivo su Helsinki di monsignor Casaroli

Critica alle opinioni «pessimistiche» - La pace è necessaria e desiderata

ROMA, 3 agosto. Il segretario del consiglio per gli affari pubblici della Chiesa, monsignor Agostino Casaroli, è rientrato ieri sera a Roma proveniente da Helsinki ove ha rappresentato ufficialmente la Santa Sede alla conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

All'arrivo all'aeroporto di Fiumicino, monsignor Casaroli si è intrattenuto brevemente con i giornalisti ai quali ha riassunto il suo pensiero sui risultati dell'importante vertice finlandese. «Il mio giudizio nei confronti della conferenza per la pace è senz'altro positivo. Non credo abbiano fondamento le pessimistiche opinioni di quanti vedevano e forse vedono in tale conferenza addirittura un pericolo per la pace, creando

essa, sempre secondo tali opinioni, un ingiustificato senso di sicurezza».

«Né d'altra parte mi pare siano nel vero quanti reputano vuote parole quelle dette nel corso della conferenza. Certo, la pace è una cosa molto complessa ed è inutile crearsi l'illusione di aver trovato finalmente uno strumento sicuro per garantirla. Però ad Helsinki, da parte di tutti i rappresentanti dei Paesi che vi hanno partecipato, è stato assunto un impegno così solenne che non si può non pensare che ad esso cercheranno di attenersi. Ora, poiché la pace è una cosa realmente necessaria e desiderata, ogni iniziativa presa con lo scopo di contribuire a garantirsi va applaudita».

«Ad Helsinki — ha proseguito — ho ascoltato numerosi interventi decisamente

preziosi. Tra essi, per il prestigio dei loro autori, vanno segnalati quelli del Presidente degli USA, Ford, veramente interessante, meditato, concreto, e quello disteso e rassicurante del capo del Partito Comunista Sovietico, Breznev».

«Ma c'è — ha concluso monsignor Casaroli — un altro punto sul quale occorre soffermarsi nel commentare le risultanze di questa conferenza. Io non credo, come da qualche parte pure si è sentito sostenere, che le conclusioni di questa conferenza consacri lo status quo esistente nei confronti di certe situazioni pure da alcuni ritenute ingiuste. Non credo cioè che lo sforzo per garantire la sicurezza e la pace debba consistere nel sacrificio di diritti che possono essere considerati giusti».

Belgrado accoglie il Presidente statunitense con cordialità

Con la visita in Jugoslavia Ford conclude il viaggio in Europa

Tito illustra all'ospite americano la politica e gli obiettivi dei Paesi non allineati - Buone le relazioni commerciali tra i due Paesi

DAL CORRISPONDENTE

BELGRADO, 3 agosto. Gerald Ford è giunto questo pomeriggio a Belgrado per una breve visita in Jugoslavia. Il Presidente americano è stato accolto all'aeroporto dal maresciallo Tito e dagli altri massimi dirigenti jugoslavi Ford — che proveniva da Bucarest — e accompagnato dal segretario di stato Kissinger, dalla moglie, dal figlio e da un nutrito gruppo di funzionari. Dall'aeroporto il corteo presidenziale ha raggiunto la città, è sfilato lungo le principali

arterie della capitale ed ha raggiunto l'ex palazzo reale dei Karađorđević che ospiterà Ford e il suo seguito durante il soggiorno belgradese.

La capitale jugoslava ha accolto Ford con garbata cordialità. Solo bandiere jugoslave pavesavano le vie di una città afosa, vacanziera e feragostana.

Dopo un breve riposo nella residenza di Dedine, Ford nel tardo pomeriggio ha raggiunto il palazzo del governo a Novi Beograd dove la iniziativa ha raggiunto la città, è sfilato lungo le principali

il capo della Casa Bianca ed il suo seguito hanno partecipato ad un pranzo di gala offerto dal maresciallo durante il quale i due Capi di Stato hanno pronunciato dei brevi brindisi.

Domani mattina l'ospite americano e Kissinger saranno a colazione dal primo ministro Gernaj Bjedic e dal ministro degli Esteri Milos Mirošević. Successivamente, dopo aver piantato l'albero della pace nel Parco dell'amicizia a Novi Beograd, Ford ritornerà al Palazzo del Governo per proseguire le conversazioni con Tito. I colloqui continueranno anche nel corso della colazione di lavoro che il maresciallo offrirà alle due delegazioni.

Nel pomeriggio di domani, concluso con la visita in Jugoslavia il tour europeo, Ford risalirà sull'aereo speciale per far ritorno in America.

A Belgrado la visita e i colloqui fra i due Capi di Stato sono seguiti con grande interesse e soddisfazione. Negli ambienti ufficiali belgradesi vengono messi in rilievo la continuità dei contatti al vertice fra Jugoslavia e Stati Uniti, a testimoniare il buon andamento delle relazioni, e il fatto che l'interscambio ha toccato i settecento milioni di dollari.

Per quanto riguarda i colloqui cominciati nel tardo pomeriggio, è stato confermato che questi riguarderanno l'intero ventaglio della situazione internazionale: dal Medio Oriente a Cipro, dal Mediterraneo in generale alle relazioni economiche internazionali, al disarmo. In particolare viene posto in evidenza il fatto che Tito illustrerà a Ford nei dettagli la politica e gli obiettivi dei Paesi non allineati di cui la Jugoslavia viene considerata uno dei leaders.

TEODOLINDO BERTOCCHI
Comune di Bologna Onoranze funebri, via della Certosa n. 18 - Telefoni 43 65 23 - 43 65 24

Ricorre oggi il primo anniversario della morte di **SILVER SIROTTI**. La città di Forlì, colpita in uno dei suoi figli lavoratori, nel ricordare il suo nobile ed eroico gesto che gli costò la vita, rivolge un monito ai giovani perché non dimentichino mai e sappiano sempre giustamente combattere l'effettiva crudeltà fascista.
Forlì, 4 agosto 1975

A REGION VEDUTA

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

Visita breve ma intensa. Per le quindici è prevista una apparizione di Ford al municipio per ricevere una targhina ricordo. In particolare quindi il Presidente USA dovrebbe effettuare una passeggiata per il centro di Belgrado.

Anche questo fa parte dello spettacolo. Come mai Ford avrebbe potuto non fare ciò che già fece Nixon cinque anni addietro?

Silvano Goruppi

Accordo commerciale USA-Romania firmato da Ford e Ceausescu

BUCAREST, 3 agosto. Il presidente degli Stati Uniti, Gerald Ford, ed il Capo dello Stato romeno, Nicolai Ceausescu, hanno firmato oggi a Sinaia, città romena situata a 130 chilometri a nord da Bucarest, un protocollo che conferma l'accordo commerciale del 2 aprile in virtù del quale Romania e Stati Uniti si accordano reciprocamente la «clausola della nazione più favorita» nei loro scambi commerciali bilaterali.

Al termine della cerimonia svoltasi nel Castello di Peles, Ford e Ceausescu si sono rallegrati per questo «nuovo passo nell'apertura dei legami economici tra i due paesi».

La mattina, sempre a Sinaia, i due Capi di Stato hanno avuto un colloquio al quale hanno preso parte i due ministri degli Esteri, Henry Kissinger e Gheorghiu Maneșcu. È seguita una colazione al termine della quale sono stati scambiati brindisi: Ceausescu e Ford hanno insistito in particolare sull'importanza del protocollo sottoscritto oggi, che promette di realizzare una cooperazione sempre più fruttuosa fra le due nazioni e di aprire prospettive nuove nei reciproci rapporti.

Ford e Ceausescu hanno raggiunto Sinaia in elicottero, durante la visita ad Algeri del Presidente della Repubblica Democratica Coreana Kim Il Sung, vi sarebbero stati nella capitale algerina colloqui tra funzionari statunitensi e nordcoreani.

Il giornale afferma che questi colloqui sarebbero avvenuti su richiesta statunitense e che il governo nipponico ne sarebbe stato messo al corrente dalla sua ambasciata in Algeria, la quale avrebbe avuto informazioni da «un'importante nazione del blocco comunista» che ha una missione diplomatica ad Algeri.

scursione a Sinaia la consorte del presidente americano Betty, la quale, affiancata da molti impegni di questi giorni, ha preferito rimanere a Bucarest. La delegazione americana è poi ripartita questo pomeriggio dalla capitale romena alla volta di Belgrado.

Quindicimila «soversivi» in una lista dell'FBI

NEW YORK, 3 agosto. Il New York Times scrive oggi che negli anni '50 il Federal Bureau of Investigation (FBI) cominciò a elaborare una lista segreta di cittadini americani che sarebbero stati scartati in stato di detenzione nell'eventualità di una emergenza nazionale. Il giornale dichiara di avere avuto la informazione da due fonti non precisate ma che asseriscono di avere conoscenza di prima mano.

Secondo quanto pubblica il giornale, la lista, elaborata per applicare la legge sul controllo delle attività sovversive, conteneva ad un certo momento 15.000 nomi e comprendeva tutti i membri noti del PC americano, i nomi di persone sospettate di essere «agenti di governi ostili agli Stati Uniti» e altri.

Una fonte ha dichiarato che la lista, sebbene ridotta, esiste tuttora.

Esodo

rese, Brescia, di località svizzere, supportato dai viaggiatori di famiglia di emigranti che, dopo viaggi lunghi e disagiati, ad un passo dalla meta, si sono visti bloccare per giorni — stare sulla banchina del porto.

Quelli che hanno sofferto di più sono certamente i bambini, soprattutto per il caldo torrido, la mancanza di cibi adeguati, la penuria d'acqua, la terribile confusione che si è creata e che non è degenerata solo per il comportamento irresponsabile e civile della grande maggioranza dei passeggeri e per il pronto intervento delle autorità comunali e dei portuali.

Questa mattina la massa dei passeggeri ancora in attesa commentava assai favorevolmente le iniziative prese ieri dall'Amministrazione comunale che, di fronte alla drammaticità della situazione che si andava determinando, aveva in tutta fretta predisposto un piano di emergenza di distribuzione di acqua mediante autocisterne, di frutta e latte (offerte dalle Cooperative) per i bambini, assistenza igienica.

Tale azione — rileva una nota del Comitato cittadino e del Gruppo consiliare del PCI — ha permesso di assicurare alla «migliaia di viaggiatori, seppure tra continue difficoltà, l'indispensabile assistenza, consentendo infine di avviare la ripresa del servizio traghetto. Tale iniziativa acquisiva rilievo in quanto si è realizzata nella piena solidarietà tra i viaggiatori e quanti — sindacati, partiti, cooperative e così via — sono prodigati per limitare i disagi provocati da uno sciopero «considerato, finito peraltro nel più completo isolamento dei suoi promotori».

CON UN COLPO DI STATO DELL'OPPOSIZIONE

Rovesciato il Presidente delle isole Comore

Costituito un direttorio - Non vi sarebbe stato spargimento di sangue

PARIGI 3 agosto. Fonti autorizzate francesi hanno confermato questo pomeriggio che un colpo di Stato ha rovesciato il Presidente del Consiglio del governo dell'Arcipelago delle Comore, Ahmed Abdallah I partiti dell'opposizione dell'arcipelago — che si trova nell'oceano indiano, circa 300 chilometri a nord ovest del Madagascar — hanno annunciato la prossima creazione di «un direttorio» di cui faranno parte «tutti i partiti politici, senza eccezioni».

Il colpo di Stato è avvenuto, sembra, senza spargimento di sangue, mentre il presidente del governo dell'arcipelago (formato da quattro isole principali Grande Comore, Anjouan, Mayotte e Mohéli, con 240.000 abitanti) era assente dalla capitale.

In una dichiarazione radiofonica il portavoce dei partiti dell'opposizione, Ali Solih, ha affermato che il governo Abdallah è deposedo e che i rappresentanti delle formazioni politiche dell'arcipelago, senza eccezioni, saranno chiamati a concentrarsi per creare un direttorio capace di preservare l'integrità territoriale e il progresso».

Il Parlamento francese aveva adottato il 26 giugno scorso un progetto di legge relativo all'indipendenza del territorio delle Comore la cui popolazione, nel dicembre scorso, si era pronunciata con un referendum per l'indipendenza.

Contatti ad Algeri tra USA e Nord Corea?

TOKIO, 3 agosto. Il quotidiano giapponese *Yomiuri Shimbun* afferma oggi che nel maggio scorso, durante la visita ad Algeri del Presidente della Repubblica Democratica Coreana Kim Il Sung, vi sarebbero stati nella capitale algerina colloqui tra funzionari statunitensi e nordcoreani.

Il giornale afferma che questi colloqui sarebbero avvenuti su richiesta statunitense e che il governo nipponico ne sarebbe stato messo al corrente dalla sua ambasciata in Algeria, la quale avrebbe avuto informazioni da «un'importante nazione del blocco comunista» che ha una missione diplomatica ad Algeri.

Il compagno Longo in vacanza nell'URSS

MOSCA, 3 agosto. L'agenzia Tass ha dato notizia dell'arrivo del compagno Luigi Longo, presidente del PCI, che trascorrerà nell'URSS un periodo di vacanza, è stato accolto dalla presidente della commissione verifica del Comitato centrale del PCUS, Ghenadi Sizov.

Dalla prima

Paese

sono un collegamento, generalmente piuttosto corretto, con la lezione del 15 giugno e il rifiuto della DC di considerare tale il fatto che osserva la stampa che un larghi settori dell'opinione pubblica «non è dispiaciuto che fossero infatti alla DC una punizione e un avvertimento duramente e sostanzialmente salutare» con un voto apparso come «un segno di maturità» e rivelatore «di insospettabile capacità di reazione e di cambiamento» ma che proprio nel momento più delicato e decisivo «l'interlocutore democristiano, tutto preso dai suoi tormenti contrastati ma anche dai condizionamenti della fallimentare strategia fanfaniana, ndr») e scomparso dalla scena» cioè ha rifiutato la proposta di larghe intese tra tutte le forze democratiche. Ma da qui il quotidiano torinese giunge alla solita logora conclusione eroniana di «non è accettabile — che le proposte comuniste potrebbero anche essere «oneste e valide» ma ciascuno deve restare al suo posto e non c'è «inversione di ruoli» — perché altrimenti verrebbe meno «una vigorosa contrapposizione tra maggioranza e minoranza».

Atento a non lasciarsi trascinare nel vortice della volgarità contro quanti avrebbero «tradito» il mandato elettorale per aderire a intese unitarie è il Corriere della Sera. «Se la DC non prenderà subito quell'iniziativa che non ha preso in tempo pagando già un prezzo altissimo, non si possono escludere altre fughe a sinistra da parte dei neo-celti. C'è ancora qualche margine di manovra, ma il neo-segretario Zaccagnini e per dirigenti democristiani, ma è un margine che va sfruttato subito e con fantasia prima che sia troppo tardi».

Analogamente, il Giorno indica «l'esempio di serietà dato dal PCI, la cui duttilità nei singoli casi non nasce dal fatto che il partito ha qualche località bensì da una visione globale sia dell'interesse nazionale del PCI e sia della difficilissima situazione in cui si trova il paese».

TEODOLINDO BERTOCCHI
Comune di Bologna Onoranze funebri, via della Certosa n. 18 - Telefoni 43 65 23 - 43 65 24

Ricorre oggi il primo anniversario della morte di **SILVER SIROTTI**. La città di Forlì, colpita in uno dei suoi figli lavoratori, nel ricordare il suo nobile ed eroico gesto che gli costò la vita, rivolge un monito ai giovani perché non dimentichino mai e sappiano sempre giustamente combattere l'effettiva crudeltà fascista.
Forlì, 4 agosto 1975

Ricorre oggi l'anniversario della morte di **SILVER SIROTTI**. Un anno è passato da quando il treno Italo-Corona, diretto a noi, ma il tuo ricordo è più vivo che mai nei nostri cuori. Mamma, fratello, zio e papà, non dimentichiamo a tutti quelli che ti conobbero e ti stimolarono. Una Messa sarà celebrata alle ore 20,30 nella chiesa di S. Paolo.
Forlì, 4 agosto 1975.

Il 2 agosto si accompia **EMMA ACCORSI in Poluzzi**

affranti ne danno il triste annuncio il marito Amodeo, gli figli Iole e Giancarlo, la sorella Tina, la nuora Velia, i nipoti e i parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 14,40 nella chiesa della Beata Vergine Immacolata, via della Certosa n. 18.
Bologna, 4 agosto 1975.

Comune di Bologna Onoranze funebri, via della Certosa n. 18, telefoni 43 65 23, 43 65 24.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Poluzzi esprime un riconoscente pensiero al dott. prof. Giuseppe Tarozzi per la lunga premurosa e valente assistenza. Ringrazia i dottori e infermieri dell'Ospedale Maggiore divisione prof. Pagnini, piano prima guardia per le loro sollecite cure prestate alla cara

EMMA ACCORSI
Bologna, 4 agosto 1975.

Comune di Bologna Onoranze funebri, via della Certosa n. 18, telefoni 43 65 23, 43 65 24.

Luca Pavolini
Direttore

Claudio Petruccioli
Condirettore

Gioacchino Marzullo
Direttore responsabile

Edizione S.p.A. «l'Unità»
Tipografia T.E.M.I.
Viale Fulvio Testi, 75
20100 Milano

Iscrizione al n. 2350 del Registro del Tribunale di Milano

Iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano numero 3999 del 4-1-1955

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, viale Fulvio Testi, 75 - CAP 20100 - Telefoni 5 420 851-2-3-4-5 - Roma, via del Savonarola, 19 - CAP 00186 - Telefoni 880 541-2-4-5 - TARIFFE (41 mm per colonna): Edizione del lunedì COMERCIALE: 1.200 al mm - NEGOLOGIA: Edizione nazionale L. 500 per parola - PARTECIPAZIONI AL LUTTO: L. 250 per parola - L. 300 per riga - Versamento MILANO, Conto Corrente Postale 3/5531 - Roma, Conto Corrente Postale 3/5531 - Spedizione in abbonamento postale.

EMMA ACCORSI
Bologna, 4 agosto 1975.

Comune di Bologna Onoranze funebri, via della Certosa n. 18, telefoni 43 65 23, 43 65 24.

Luca Pavolini
Direttore

Claudio Petruccioli
Condirettore

Gioacchino Marzullo
Direttore responsabile

Edizione S.p.A. «l'Unità»
Tipografia T.E.M.I.
Viale Fulvio Testi, 75
20100 Milano

Iscrizione al n. 2350 del Registro del Tribunale di Milano

Iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano numero 3999 del 4-1-1955

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, viale Fulvio Testi, 75 - CAP 20100 - Telefoni 5 420 851-2-3-4-5 - Roma, via del Savonarola, 19 - CAP 00186 - Telefoni 880 541-2-4-5 - TARIFFE (41 mm per colonna): Edizione del lunedì COMERCIALE: 1.200 al mm - NEGOLOGIA: Edizione nazionale L. 500 per parola - PARTECIPAZIONI AL LUTTO: L. 250 per parola - L. 300 per riga - Versamento MILANO, Conto Corrente Postale 3/5531 - Roma, Conto Corrente Postale 3/5531 - Spedizione in abbonamento postale.

EMMA ACCORSI
Bologna, 4 agosto 1975.

Comune di Bologna Onoranze funebri, via della Certosa n. 18, telefoni 43 65 23, 43 65 24.

Luca Pavolini
Direttore

Claudio Petruccioli
Condirettore

Gioacchino Marzullo
Direttore responsabile

Edizione S.p.A. «l'Unità»
Tipografia T.E.M.I.
Viale Fulvio Testi, 75
20100 Milano

Iscrizione al n. 2350 del Registro del Tribunale di Milano

Iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano numero 3999 del 4-1-1955

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, viale Fulvio Testi, 75 - CAP 20100 - Telefoni 5 420 851-2-3-4-5 - Roma, via del Savonarola, 19 - CAP 00186 - Telefoni 880 541-2-4-5 - TARIFFE (41 mm per colonna): Edizione del lunedì COMERCIALE: 1.200 al mm - NEGOLOGIA: Edizione nazionale L. 500 per parola - PARTECIPAZIONI AL LUTTO: L. 250 per parola - L. 300 per riga - Versamento MILANO, Conto Corrente Postale 3/5531 - Roma, Conto Corrente Postale 3/5531 - Spedizione in abbonamento postale.

EMMA ACCORSI
Bologna, 4 agosto 1975.

Comune di Bologna Onoranze funebri, via della Certosa n. 18, telefoni 43 65 23, 43 65 24.

Luca Pavolini
Direttore

Claudio Petruccioli
Condirettore

Gioacchino Marzullo
Direttore responsabile

Edizione S.p.A. «l'Unità»
Tipografia T.E.M.I.
Viale Fulvio Testi, 75
20100 Milano

CONSORZIO ACQUEDOTTI

dei Comuni di AULLA TRESANA - PODENZANA

Sede: Municipio di AULLA

Avviso di gara d'appalto

L'amministrazione Consorzio intende procedere allo appalto dei lavori di costruzione di un primo lotto funzionale di fognature nel territorio del Consorzio dell'Impianto complessivo di L. 193.200.000 a base d'asta mediante licitazione privata ai sensi e con le modalità dell'art. 73 lettera C) e comma 4 dell'art. 76 del regolamento 1924 n. 827 ed art. 2 Legge n. 14 del 2 febbraio 1973.

Le ditte che intendono partecipare alla gara sono invitate a presentare la loro offerta in un bollo entro le ore 12 del giorno 20 agosto 1975.

Per informazioni rivolgersi presso la Segreteria Comunale di Aulla.

Aulla, 2 agosto 1975

IL PRESIDENTE Sergio Lupi